

I gialli inediti di Camilla Läckberg



Aria di festa (e di morte) intorno al patriarca miliardario

Intorno all'albero di Natale della giallista svedese Camilla Läckberg si addensano sospetti e la buona novella ha il sapore di una storia alla Agatha Christie. Eppure nella pensioncina sull'isola di Valö, non lontano dal suggestivo paesino di Fjällbacka, paese natale della scrittrice e scenario della sua serie poliziesca, c'è aria di festa.

La grande famiglia Liljencrona si è data appuntamento al completo con figli e nipoti e il vecchio patriarca miliardario Ruben, il nonno tanto amato per il suo patrimonio. Fuori imperversa la tempesta e dentro attorno a una tavola carica di ogni ben di Dio si dispensano veleni.

Tempesta di neve e profumo di mandorle che dà il titolo a un delizioso volume di racconti edito dall'editore **Marsilio**, è ancora una volta una storia che mette a nudo ipocrisie e contrasti familiari in chiave noir.

Naturale che ci scappi il morto: prima il nonno che minacciava di diseredare tutti, poi il suo più caro nipote, un tipo psicopatico e depresso. Per fortuna che di quella compagnia fa parte anche l'investigatore Martin Molin, compagno di una delle nipoti. La tensione è forte, ma i conflitti familiari sono alle stelle: roba da far impallidire Ibsen e compagni. Ancora una volta sono i fantasmi sprigionati dalla quotidianità, il doppio volto delle cose, la fragilità e doppiezza degli uomini a lasciare un segno più che il gesto dell'assassino che forse non si riuscirà a trovare.

Alcuni diritti riservati.

<http://www.lastampa.it/2016/01/01/cultura/tuttolibri/i-gialli-inediti-di-camilla-lackberg-qkKj20qoH9YhE3ShFcvo0N/pagina.html>